

RASSEGNA STAMPA



Quotidiani, Periodici, Radio, TV, Web

Ufficio Stampa



Via Crema, 32 Milano
<http://cinecult.scrittoio.com>

PASSAGGI RADIO & TV

RADIO

EMITTENTE	Programma	Data e Ora	Note	Link Podcast
RADIO CITTA' FUTURA		29/04/2015 ore 17	Intervista in diretta ad Antonietta De Lillo	
RADIO ONDA ROSSA	VISIONARI	07/05/2015 ore 14	Intervista in diretta ad Antonietta De Lillo	https://archive.org/details/Visionari.2015.05.07
RADIO POPOLARE	CHASSIS	10/05/2015 ore 10,30	Intervista ad Antonietta De Lillo	http://podcast.radiopopolare.it/chassis_10_05_2015.mp3
Radio Rai Tre	Hollywood Party	08-mag	Segnalazione uscita	
Circuito Marconi	Gr news, approfondimento cultura	09-mag	Intervista ad Antonietta De Lillo	Podcast mp3
Radio Rai Due	GR2	10/05/2015 ore 7,30	Antonietta De Lillo	http://www.rai.it/dl/grr/edizioni/ContentItem-e42b0590-9ead-4bf6-8d6c-d60e60547df7.html

Radio24	La rosa purpurea	16/05/2015 ore 18	Intervista Antonietta De Lillo (al minuto 27 circa)	http://www.radio24.ilsole24ore.com/programma/la-rosa-purpurea/puntate
Radio Città Futura		20/05/2015 ore 19	Intervista in diretta ad Antonietta De Lillo	
Radio città aperta	Ogni maledetta domenica	23/05/2015 ore 14	Intervista in diretta ad Antonietta De Lillo	

TV

EMITTENTE	Programma	Data e Ora	Note	Link Podcast
Rainews	News	12-mag	Servizio di Susanna Rotunno	
Rai Due	Tg2 Insieme	01/05/2015 ore 10	In studio in diretta Antonietta De Lillo	http://www.rai.tv/dl/replaytv/replaytv.html#v=509273&vd=2015-05-01&vc=2
Rai Tre	Pane quotidiano	01-mag	Clip del film	http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-59a099c7-08b2-45e2-9210-df0a1fd4bbe8.html#p=0

Rai Uno	Cinematografo	08-mag	Antonietta De Lillo in studio	https://www.youtube.com/watch?v=OseDxihvk-c
Sky Cinema	Skycinenews	08/05/2015 ore 21	Segnalazione uscita	http://video.sky.it/cinema/sky-cine-news
Rai Movie	Movie Mag	14-mag	Federico Pontiggia	http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-1915e393-4289-4904-88ef-4a0511e85492.html#p=0

RAI2: TG2 INSIEME, FOCUS SU 1 MAGGIO, DIRITTI E LAVORO

“Primo maggio 2015: quali diritti, quale lavoro” è il tema del focus di **Tg2 Insieme**, condotto da Marzia Roncacci, in onda venerdì 1° maggio, alle 10.00, su **Rai2**. In studio Giuliano Colaci, rappresentante dei lavoratori esodati, Antonietta De Lillo, regista del film in uscita “Let’s Go” e Alberto Irone, portavoce nazionale della rete di studenti medi. Da Milano Chiara Prato, inviata del Tg2, illustrerà la cerimonia d’inaugurazione dell’Expo’ 2015. L’intervista è dedicata al duo Lillo e Greg in questi giorni al Teatro Olimpico di Roma con “Il mistero dell’assassinio misterioso”.

Pane quotidiano

1 maggio 2015

Vai all'archivio di [Pane Quotidiano 2014-2015](#)

Pane quotidiano del 01/05/2015

Andato in onda: 01/05/2015 | Visualizzazioni: 488

[Mi piace](#) [Condividi](#) 145 [g+1](#) 1 [Tweet](#) 1 [Commenti](#) 0

Rai 3 HD



COMMENTA MAIL TO PREFERITI CORRELATI EMBED

Movie Mag Rai Movie

14 maggio 2015



Sky Cine News

8 maggio 2015





[frequenze e satellite](#) | [palinsesto](#) | [trasmissioni](#) | [archivio audio](#) | [popolare network](#)

trasmissioni on demand

chassis

Un'ora di suoni, musiche e parole dal mondo con le voci e i racconti di chi il cinema lo fa.

Musiche, rumori di fondo, dialoghi, interviste, commenti, recensioni, le reazioni del pubblico e quelle degli ascoltatori, i festival e le rassegne.

In onda ogni domenica dalle 10.35 alle 11.30 a cura di Barbara Sorrentini, [cineradio\(at\)radiopopolare.it](mailto:cineradio(at)radiopopolare.it).

Facebook: [Chassis](#)

Twitter: [@chassisradiopop](#)

<https://twitter.com/ChassisRadioPop>

Maggio 2015						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Le puntate del **10/05/2015**

- [Chassis](#)
"Forza maggiore" è già una caso cinematografico, dopo il premio a Cannes 2014 e in Scandinavia. Abbiamo chiesto a Vieri Razzini di Teodora Film che cosa lo ha convinto a distribuirlo in Italia. Paolo Cevoli, domani al Mic, racconta il dietro le quinte di "Soldato semplice". Antonietta De Lillo a Milano lunedì e martedì con "Let's go" (Cinema Mexico e Palestrina). È uscito in dvd "La prima neve" di Andrea Segre. (38:54s)



Clicca l'icona per sottoscrivere il servizio di podcast a Chassis



Clicca qui per la pagina iTunes dove ascoltare Chassis

News

[Giornale Radio](#)

[Il Mattino di Popolare Network](#)
[Rassegna stampa internazionale](#)
[Rassegna stampa](#)

[Localmente mosso](#)
[Metroregione](#)

[Esteri](#)
[Popsera](#)
[Microfono aperto](#)

[Gli speciali di Radio Popolare](#)

Trasmissioni

[37 e 2](#)
[Adelante](#)
[Avenida Brasil](#)
[Avenida Brasil gruppo](#)
[Bandalarga](#)
[Beetlebum](#)
[Camera a sud](#)
[Chassis](#)
[Considera l'Armadillo](#)
[Crapapelata](#)
[Cult](#)
[De Gustibus](#)
[Dietro la lavagna](#)
[Doppiaacca](#)
[From genesis to revelation](#)
[Funk shui](#)
[Generazione pop](#)
[Giro del tempo](#)
[Guida nella Giungla](#)
[I Girasoli](#)
[Il Demone del tardi](#)
[Il giorno delle locuste](#)

[Il sabato del villaggio](#)
[Il suggeritore](#)
[Jailhouserock](#)
[la terra è blu](#)
[Le oche](#)
[L'altro martedì](#)
[Liberi gruppi](#)
[L'impresa eccezionale](#)
[Maramao](#)
[Memos](#)
[Millevalvole](#)
[Mixology](#)
[Molto lavoro per nulla](#)

Da: Federico Raponi [fedingo@tiscali.it]
Inviato: mercoledì 6 maggio 2015 18:16
A: Federico Raponi
Oggetto: VISIONARI + TRACCE DI CINEMA Giovedì 07 Maggio 2015 ore 14>16 ★ Radio Onda Rossa 87.9 fm

VISIONARI

★ **RADIO ONDA ROSSA 87.9 fm** ★

Giovedì 07 Maggio 2015 ore 14>15



OSPITI

Vieri Razzini di Teodora Film, sulla distribuzione del film **'Forza maggiore'**, in uscita in sala il 07 Maggio

Susanna Nicchiarelli, regista del doc **'Per Tutta la vita'** (Teatro Palladium – Roma, 07 Maggio)

Giulietta Fara, co-direttrice del **17° Future Film Festival** (Bologna, 05>10 Maggio)

Fabrizio Ferrari, direttore del **14° Rome Independent Film Festival** (08>14 Maggio)

Antonietta De Lillo, regista del doc **'Let's go'** (Nuovo Cinema Aquila, 10 Maggio)

Paolo Campana, co-direttore del **1° SeeYouSound International Music Film Festival** (Torino, 13>17 Maggio)

Gabriella Gallozzi, sul bando di **'4° Premio Book, ciak, Azione!'**

Alessandro Abba Legnazzi, regista del doc **'Rada di contatti'**

Le **USCITE** di Giovedì **07** Maggio 2015:

Lo Strano caso del cane ucciso a mezzanotte (06)

Blade Runner (06 e 07)

Cake

Doraemon il film - le avventure di Nobita e dei Cinque Esploratori

Forza maggiore

Leviathan

Mi chiamo Maya

La Voce - il talento può uccidere

The Gunman Let's go (11)

L'Attacco dei giganti: il film - parte I (12)

Rigoletto a Mantova

Suggerimenti sui film **in SALA** a Roma e provincia:

LET'S GO



**IN SALA
DALL' 11 MAGGIO**

Id. **Italia, 2015** Regia **Antonietta De Lillo**

Interpreti **Luca Musella** Distribuzione

Mariposa Durata **54'** tinyurl.com/nrrjgge

Luca Musella, fotografo, documentarista, scrittore e libraio, è un lavoratore intellettuale che la crisi e un investimento sbagliato hanno privato di tutto ciò che aveva. In questo docufilm ben girato, montato, fotografato e musicato, più racconto che reportage, lo ritroviamo, ultra 40enne sottoproletario, a vivere alla giornata, come un clandestino, «tra disperazione razionale e ottuso ottimismo».



i film del mese

LET'S GO ★★★

L'uomo che volle farsi umanità: un ritratto marginale



LA STORIA DI LUCA MUSELLA, fotografo di grido caduto nel sottoproletariato; il racconto di Antonietta De Lillo, empatico, partecipe. E il film, *Let's Go*, che chiama a raccolta: andiamo, qualunque cosa ci succeda,

andiamo. Anche – l'amico di Luca, Mustafa – con la testa fracassata, anche facendo 40 km a piedi: bisogna andare, e non solo per non perdere il lavoro. Copertine per *L'Espresso* e *Sette* nella Milano da bere, oggi Luca Musella è un

marginale, un italiano a Crescenzo che si sente extracomunitario, di più, clandestino: una ex moglie che considera morta, i figli a cui ha lasciato una casa, la giornata da costruire, potendo contare su pochi euro. Ma la libertà è fedele compagna di viaggio, di vita: il giornale da leggere al bar, un'ultima birra, altri "clandestini" con cui dividere la tavola. E tanta generosità: nel vivere con quasi niente, nel raccontarsi quasi tutto. Musella è protagonista parlante, talvolta operatore e autore dei testi letti da Roberto De Francesco, mentre la regia della De Lillo gli prende le misure, le coordinate cartesiane: ascissa e ordinata, immagini fatte righe verticali e orizzontali, per ritrovare Luca e ritrovarci noi. Ognuno di noi, con la nostra problematica, irredimibile umanità.

FEDERICO PONTIGGIA



In uscita
Regia Antonietta De Lillo
Con Luca Musella, Elizabeth Cristina Almeida
Genere Drammatico (54')



Let's Go

di Antonietta De Lillo,
Italia, 54' ★★★★★

Luca Musella, ex fotografo di grido e "neo-povero", si mette a nudo davanti alla macchina da presa, raccontando la propria caduta nell'indigenza, la crisi familiare, il pessimismo e la voglia di non arrendersi.

Il documentario milanese di De Lillo è un ritratto partecipe, che comprensibilmente rischia di farsi catturare dal suo protagonista, ma riesce a trovare la distanza e il calore giusti.



SEQUEL RIUSCITISSIMO

Avengers: Age of Ultron

DI JOSS WHEDON

con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Mark Ruffalo, Chris Evans
150' - Usa

● Josh Whedon è il paradigma di questo genere: i suoi dialoghi sono brillanti e mai banali. Inseguimenti e battaglie sono epiche. I personaggi ben caratterizzati là dove serve e per il resto una distesa di ombre. Non casca mai nei trabocchetti di cui i film di fantascienza e i sequel in particolare sono pieni. Insegna che grandi seguiti di grandi film sono possibili. Zero battute. Capolavoro.

Valerio Zuccolo



C'È GROSSA CRISI

Let's Go

DI ANTONIETTA DE LILLO

con Luca Musella, Elizabeth Cristina Almeida, Vincenzo Arvanno
55' - Italia, 2014

● "Chi ha le pezze al culo oggi è solo": Musella è un ex fotografo da copertina finito a mendicare nella Milano dell'Expo. DeLillo ce ne racconta la prossimità al nostro quotidiano. Con una dignità che invece di far spavento dovrebbe aprirci. Aperto e sereno in effetti è Musella: all'amico messo peggio dice "andiamo avanti". Viene il dubbio che nella Milano dell'Expo, quello solo non sia lui.

Emilio Cozzi



FILM NEL FILM

Mia Madre

DI NANNI MORETTI

con Margherita Buy, John Turturro, Giulia Lazzarini, Nanni Moretti, Beatrice Mancini

106' - Italia, Francia, Germania

● Se il film che sta preparando Margherita sembra terribile, noioso e ben intenzionato, quello del suo alter ego Nanni Moretti è autentico, dolce e intimo. In Mia Madre l'obiettivo è respingere le grandi dichiarazioni universali a favore di una disordinata quotidianità. La virtù questa volta riguarda il piacere perverso dell'ordinarietà.

Francesca Fazioli

55

cinema

POVERI
MA BELLI
di **Federica
Lamberti Zanardi**



Dal Mulino bianco a una vita da neopovero: storia di Luca Musella

Luca Musella (nella foto) era un fotografo di successo, aveva moglie, tre figli e una vita da «Mulino bianco». Poi, la caduta: niente più lavoro e niente più matrimonio. Tutto perduto per investimenti sbagliati. Ma lui, invece di continuare a fare il «borghese» («piuttosto mi sarei suicidato»), ha preferito cambiare vita e ricominciare da sottoproletario a Milano: «Mi sento come un extracomunitario clandestino. Ma da neopovero sono diventato più generoso e ho molti privilegi: posso passeggiare, scrivere,

pensare, dedicare tempo alle persone». La sua storia è raccontata da Antonietta De Lillo con sensibilità e intelligenza in *Let's Go* (dall'11 maggio in sala), un documentario che testimonia non solo la difficile condizione di un uomo, ma quella di un Paese che ormai conta milioni di nuovi poveri. E fa riflettere su come a volte il benessere ci confini nella solitudine interiore.

★ da evitare
★★ discreto
★★★ buono
★★★★ capotavola

Cinema

Tutte le recensioni su
sokolos.it

di Paolo Mereghetti

Cultura faccia del sogno americano

LOUISIANA (THE OTHER SIDE)
di Roberto Minervini, con Mark Koley, Lisa Allen, James Le Miller

★★1/2



DOCUMENTARIO Dopo la trilogia texana (*The Passage*, *Low Tide* e *Stop the Pounding Heart*), il più stimolante dei documentaristi italiani - anch'esse vive da anni negli Stati Uniti - sposta l'obiettivo della sua macchina da presa nella Louisiana del Nord, dove il 60 per cento della popolazione «è disoccupata, distrutta dall'anfetamina e dalla povertà». E, dopo aver conquistato la fiducia di Mark e Lisa, ce ne restituisce la vita quotidiana, fatta di lavori saltuari, fughe nella droga, sfoghi antisociali (e antigovernativi), squarci di tenerezza. Sembra di essere tornati indietro negli anni Trenta della Depressione, quelli raccontati da John Steinbeck e Erskine Caldwell, ma senza la speranza in un riscatto che faccia immaginare un futuro migliore. Così come è chiusa in un gorgo di rabbie e paranoie la comunità paramilitare, che pensa di doversi difendere non si sa da chi e che è raccontata nell'ultima parte del film. Due comunità bloccate nelle loro scelte radicali, che Minervini racconta senza spiegazioni o giustificazioni, ma solo con l'evidenza delle immagini, per costringere lo spettatore a fare i conti con un'America lontana da ogni stereotipo.

Visti per voi di Paola Piacenza

Dietro la toga

CALVARIO
di John Michael McDonagh,
con Brendan Gleeson, Chris O'Dowd,
Kelly Reilly

★★



DRAMMATICO Padre James riceve la confessione della notizia che entro una settimana verrà ucciso affinché la sua morte veda altri che altri hanno commesso. Indagine su una cittadina dove tutti sono sospetti e nessuno è senza peccato. Un Chiedo irlandese dove i preti portano con la sottana, ma bevono come spugne. Due figlie affascinanti in crisi. La coppia registra primo attore è la stessa di *Un poliziotto da happy hour*, che, nonostante la troce titolo italiano, non era niente male.

30 DONNA - 23 MAGGIO 2015

Milano ai margini

LET'S GO
di Antonietta De Lillo, con Luca
Musella, Brabim Ati Baba

★★1/2



DOCUMENTARIO Luca Musella è un neo-povero e condivide, nella Milano dell'Expo, la condizione di molti sottoproletari che vagano per la città e cercano aiuto e sostentamento presso le associazioni caritatevoli. De Lillo sceglie, per raccontare la frattura dentro la nostra società, una figura eccentrica, un ex lavoratore dell'editoria, un fotografo che ha prodotto immagini da copertina e che, in qualche modo, ha una certa idea di bellezza, nel sottoscala che adesso è la sua casa, resta aggrappato.

A volte ritornano

THE LAZARUS EFFECT
di David Gelb, con Olivia Wilde,
Mark Duplass, Sarah Bolger,
Iwan Peters

★



HORROR Un gruppo di scienziati americani, che non ha mai letto Mary Shelley e ascolta Mozart mentre fa gli esperimenti, scopre il siero che resuscita i trapassati. Non c'è segnale che induca il sospetto gli ambiziosi aspiranti stregoni, nemmeno la versione canina di *Paranormal Activity* (stesso produttore). È inquieto molto di più il finale che ammiccia al sequel dei non morti donati dai B movie e da *Linus mortale*. Film del 1990. Ma dai migliori effetti sonori.

171

Milano ai margini

LET'S GO

di Antonietta De Lillo, con Luca
Musella, Brabim Ati Baba

★★1/2



DOCUMENTARIO Luca Musella è un neo-povero e condivide, nella Milano dell'Expo, la condizione di molti sottoproletari che vagano per la città e cercano aiuto e sostentamento presso le associazioni caritatevoli. De Lillo sceglie, per raccontare la frattura dentro la nostra società, una figura eccentrica, un ex lavoratore dell'editoria, un fotografo che ha prodotto immagini da copertina e che, in qualche modo, ha una certa idea di bellezza, nel sottoscala che adesso è la sua casa, resta aggrappato.

LET'S GO



La parabola di Luca Musella è tanto esemplare quanto singolare: fotografo affermato, autore di scatti divenuti copertine di "L'Espresso" e "The Economist", attivo come regista (ha firmato, con Maria Pace Ottieri, il doc intervista a Giorgio Bocca *La neve e il fuoco*) e come scrittore, ha investito in un esercizio commerciale mai decollato a causa della crisi, ritrovandosi in breve tempo in bancarotta. Perso il lavoro, persa la moglie in un divorzio burrascoso («preferisco definirmi vedovo»), è nelle file dei "nuovi poveri" italiani, da professionista con famiglia («l'uomo del Mulino bianco») a single e lavoratore saltuario, in una Milano costantemente in bilico fra ostilità e solidarietà. Si racconta davanti all'obiettivo, in prima persona, ma soprattutto tramite il testo scritto per il film e recitato in voice over da Roberto De Francesco, che sovrappone alle immagini di individui ai margini della società il sentimento di sconfitta, ma non di disfatta, di un uomo catapultato dall'esistenza borghese in quella sottoproletaria. Antonietta De Lillo unisce la sua forma prediletta di documentario-ritratto al suo percorso nel film partecipato: operatori delle riprese, insieme alla regista, sono Giovanni Piperno e lo stesso Musella, in un'idea di opera condivisa che si rivela un'arma a doppio taglio. Plurali, gli sguardi e le voci oscillano fra afflato retorico e salutare schiettezza, giustapponendo a un incisivo ritratto individuale un meno sentito affresco sociale. **I.F.**

la scheda del film

IN SALA DALL'11 MAGGIO

PROD. Italia 2015 REGIA Antonietta De Lillo
 SCENEGG. Antonietta De Lillo, Luca Musella,
 Giovanni Piperno VOCE NARRANTE Roberto
 De Francesco MUSICHE Daniele Sepe
 FOTOGRAFIA Giovanni Piperno, Luca Musella
 MONTAGGIO Gioglio Franchini DISTRIB. Mariposa

DOCUMENTARIO
DURATA 54'



HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
--------	-------	---------	----------	----------

Film TV cartellone

12 maggio 2015

[i 400 COLPI]	ADRIANO AIELLO	PEDRO ARMOCIDA	CLAUDIO BARTOLINI	MARIANNA CAPPI	ALICE CUCCHETTI	SIMONE EMILIANI	ILARIA FEOLLE	ANDREA FORNASIERO	MAURO GERVASINI	ANDREA GIORGI	ROBERTO MANASSERO	GIONA A. NAZZARO	GIULIO SANGIORGIO	MARIO SESTI	FABRIZIO TASSI
IL RACCONTO DEI RACCONTI - TALE...		8		9							7	7			
PARADISE: HOPE									7		5	8		8	
THE GUNMAN	4			4											
LET'S GO							6				6	4		8	
CAFÉ DE FLORE													3		
NOMI E COGNOMI			4							5					
ONE MORE DAY		2			3								1		
CIME TEMPESTOSE				7	8		8	6	8		7		8		8
L'ATTACCO DEI GIGANTI - IL FILM...							6								
CALVARIO							7	9	6		4		7		
I 7 NANI							4						4		
AVENGERS: AGE OF ULTRON		5		7	8	8	5	8	6			8			8
BLACK SEA			5					7	7			7			
CAKE		5	6												
CHILD 44 - IL BAMBINO NUMERO 44	4							5	3						
CITIZENFOUR					8						7	6	8		7
DORAEMON - IL FILM: LE AVVENTURE...													6		
FAST & FURIOUS 7	8	8			7	9		7	6			9	5		5
THE FIGHTERS - ADDESTRAMENTO...	8			9	8		6		8			8	7	9	
FIGLIO DI NESSUNO							7					7			
FORZA MAGGIORE	7			9			7		5		7		7		
HUMANDROID	5						3	8	5	5	5	7			3
LEVIATHAN											5		6	7	5
MIA MADRE	8	8	9	8	8	8	8		8	8	8	5	8	8	7
MI CHIAMO MAYA	5											3		5	
RITORNO AL MARIGOLD HOTEL					4		4						4		
RUN ALL NIGHT - UNA NOTTE PER...				8				7	7				7		
SE DIO VUOLE	4														
SHORT SKIN - I DOLORI DEL GIOVANE EDO	7			8			7		7	8					
LE STREGHE SON TORNATE			7	8				7		6	6	7	6		

CINEMA

Let's go
Se un fotografo
si scopre
povero a Milano

A dimostrazione che il documentario vive specie se documento, ecco l'ottima cronaca di una commedia umana firmata da Antonietta De Lillo con apporto di scrittura di Giovanni Piperno e Luca Musella.

Che è il protagonista della storia vera, fotografo di chiara fama, con copertine di *L'Espresso* ed *Economist*, che diventa, con la crisi anche personale e coniugale, nuovo povero nella Milano non più da bere, non ancora Expo, quella dei City angels.

Il Musella, autore anche di un reportage su Bocca, racconta dal vivo come si passa da marito-papi da Mulino Bianco a sottoproletario senza fissa dimora. Uno spaccato «Ballarò» d'Italia anni 2000, fuori dalla retorica, capace di farci partecipare anche per il particolare contagio espressivo di Musella, portatore sano di una empatia che lo iscrive nella serie Giobbe di ultima generazione. (m. po.)



DRAMMA

Avanti tutta
malgrado la crisi
tra cinema
e realtà

LET'S GO nel senso di auto esortazione ad andare avanti nonostante tutto. La regista napoletana Antonietta De Lillo firma il nuovo capitolo di un percorso originale che include l'ambiziosa impresa di *Il resto di niente*, ritratto della rivoluzionaria Eleonora Fonseca Pimentel, e la sperimentazione low budget del "film partecipato" — *Il pranzo di Natale, Oggi insieme domani anche* — ovvero la contaminazione tra raccolta di materiali amatoriali e assemblaggio professionale. Qui si è fatta tramite di un'autobiografica riflessione, quella di Luca Musella, fotografo napoletano trasferito a Milano passando per Viterbo. Luca, che nel film alterna la testimonianza diretta alla scrittura su di sé (brani letti da Roberto De Francesco), illustra la propria crisi inscritta in quella generale, il proprio passaggio da "uomo Mulino Bianco" con una bella carriera e una bella famiglia a "sottoproletario" e "clandestino", nel suo nuovo mondo di esclusi o marginali della zona milanese di Crescenzago. E trova parole e spirito per una riflessione che non smarrisce dignità, consapevolezza e prospettiva, talora toccante. (p.d'a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LET'S GO

Regia di Antonietta De Lillo
Con Luca Musella
Elizabeth Cristina Almeida



◆ **Let's Go**

di Antonietta De Lillo, con Luca Musella

**il Fatto
Quotidiano**

ANDIAMO! Sì, ma dove? Luca Musella, napoletano ma milanese di adozione sulla cinquantina, ha perduto tutto. Da scrittore, operatore e fotografo di successo, è rimasto improvvisamente senza un impiego e un affetto, essendo stato lasciato dalla moglie proprio quando la sfortuna si è accanita contro. Sulle strade meneghine è costretto a inventarsi la giornata, ristorandosi alla mensa dei poveri. Gli è rimasta la scrittura, elevatissima, ove registrare la sua catastrofe, così emblematica dei nostri tempi. Antonietta De Lillo lo ha intercettato e con lui ne ha estratto un illuminante ritratto di Vita, che parte dal singolare per raccontare una generazione, quella degli esodati dall'esistenza 2.0. Oggi Musella sa "dove sta andando", o almeno prova a formularsi alcune risposte che offre a tutti, mettendosi in gioco pubblicamente con quelle fragilità e paure che sono anche le nostre. Un documentario intimo e personalissimo, tipico nella sensibilità della regista napoletana che non smette di sperimentare e sperimentarsi su tematiche, linguaggi e territori diversi.

Anna Maria Pasetti

DOCUMENTARIO

Come sopravvivere alla crisi



E' la storia del fotoreporter Luca Musella che racconta il suo stato di «neopovero», portavoce di una condizione, in tempo di crisi, che sta strangolando tanti, troppi. Nonostante il suo essere «esodato professionalmente ed emotivamente», Musella continua a sentirsi «ottusamente ottimista pur in una società impantanata che non ha forza di reagire». Un testo-lettera che mostra la discesa dal mondo borghese a quello del sottoproletariato. Con pudore e dignità.

MA

LET'S GO

di Antonietta De Lillo con Luca Musella 53 minuti

IL DOCUMENTARIO ■ «LET'S GO» DI ANTONIETTA DE LILLO

Musella, intellettuale esodato

Esce il film di Antonietta De Lillo, indagine sui nuovi poveri del XXI secolo attraverso la storia di un reporter e scrittore di successo a cui la crisi ha portato via tutto ma non la dignità

di ALBERTO CASTELLANO

●●● Dalla «Milano da bere» alla «Milano da mangiare». Si potrebbe sintetizzare cronologicamente così il percorso di Luca Musella, fotografo, operatore e scrittore, protagonista del documentario *Let's go* di Antonietta De Lillo presentato all'ultimo Torino Film Festival, che ora inizierà un tour toccando dall'11 maggio le principali città italiane (Milano, Napoli e Roma) dopo l'anteprima romana il 10 maggio al Nuovo Cinema Aquila. Prodotto da marechiarofilm con RaiCinema (ha come partner la campagna Misericordia di Libera e Gruppo Abele) e distribuito da Mariposa Cinematografica, il film che si muove tra documentario e finzione (ma è più pertinente parlare di un cinema che racconta il reale con tutti i suoi strumenti), è la storia di un intellettuale napoletano di successo (fotogiornalista, video operatore e autore di alcuni romanzi) oggi esodato professionalmente ed emotivamente. E l'ultima sequenza che lo ritrae mentre mangia un panino seduto a un bar e descrive fuori campo l'ultima odissea professionale ed esistenziale, si staglia in netto contrasto con la Milano opulenta dell'Expo e il film esce proprio in piena mobilitazione mediatica per l'evento mondiale dedicato al cibo, all'alimentazione e alla nutrizione. La De Lillo, autrice napoletana non-riconciliata, sempre tesa alla sperimentazione, che dopo alcune felici incursioni nella fiction (*Non è giusto*, *Il Resto di Niente*) ha trovato uno straordinario equilibrio stilistico e narrativo per i suoi



ritratti documentaristici poetico-politici (l'ultimo è *La pazza della porta accanto* con Alda Merini) e ha ideato e curato il progetto del primo film partecipato in Italia *Il Pranzo di Natale*, ora ha voluto parlare dei nuovi poveri del XXI secolo attraverso la vicenda molto emblematica di Musella. Pur praticandolo con rigore, lucidità di obiettivi, coerenza concettuale, Antonietta non è una purista o integralista del documentario, non disdegna contaminazioni e integrazioni e in questo caso non ha esitato a utilizzare come struttura narrativa portante un testo dello stesso Musella e a farlo interpretare dalla voce over di un attore professionista come Roberto De Francesco. Il protagonista ripercorre la propria vita con un testo-lettera da lui scritto e fa un viaggio reale e ideale attraverso l'Italia, da Napoli, sua città natale, a Milano, il luogo della sua nuova esistenza. Da professionista borghese, fotografo quotato di importanti agenzie giornalistiche, autore di istantanee che hanno illustrato le copertine de *L'Espresso*, di *Sette* e di alcune riviste straniere, si è ritrovato da un paio d'anni nullatenente a vivere in prima persona quella realtà che fotografava trovandosi magari qualche volta per caso dall'altra parte dell'obiettivo. Musella racconta la sua caduta da un universo borghese a un sottoproletariato fatto di marginalità e clandestinità. La macchina da presa ci conduce dentro il nuovo mondo di Luca, nella Milano della periferia, lungo sponde meno conosciute dei Navigli e ci mostra attraverso lo sguardo di una donna la vita di un uomo costretto a reinventare la propria esistenza. Ha messo su famiglia, ha investito in un paio di attività a metà fra l'intellettuale e il commerciale, e poi è arrivata la crisi, che si è portata via il lavoro, il negozio, la famiglia, la casa. Oggi Luca vaga per le strade di Milano campando di lavoretti occasionali e frequentando i «sottoproletari» come (è diventato) lui. Le agini,

imm in alcuni casi girate dallo stesso Musella, e le sue parole si intrecciano con il testo della lettera: il racconto in presa diretta, frutto di uno sguardo capace di soffermarsi sulla miseria e fragilità del mondo, si mescola sapientemente con la parola scritta, permettendo al protagonista di farsi specchio dello spettatore. Luca Musella e le persone che popolano il suo microcosmo si fanno infatti portavoce di una condizione particolare e, allo stesso tempo, universale, ritratto della smarrita Italia di oggi ed emblema di una sensibilità letteraria che, partendo dall'analisi della realtà, elabora possibili antidoti.

«Quello che mi ha spinto a raccontare la storia di Luca è soprattutto la sua capacità di vivere la sua nuova condizione con pudore, dignità e senza rancore.

mpio

Un ese commovente dell'intelligenza e della sensibilità di chi capisce che l'unica possibilità di riscatto è nel vivere con il pessimismo della ragione e l'ottimismo della volontà», dice Antonietta De Lillo. Le immagini e le parole si confrontano continuamente con il testo della lettera, in un linguaggio in bilico tra l'immediatezza del racconto e la riflessione della parola scritta. «Il lavoro non nasce tanto dalla volontà di raccontare la 'caduta' di Luca - aggiunge la regista - quanto dal desiderio di mostrare l'incapacità della collettività di sostenere chi è in difficoltà. Le cadute fanno parte della vita, siamo noi a essere diventati troppo fragili per accettarle. Luca, con il suo temperamento di combattente gentile, ci mostra che è possibile non arrendersi al rancore, rialzarsi e andare avanti. È una storia che ci riguarda tutti come individui e come collettività». Con la collaborazione artistica e la fotografia di Giovanni Piperno, montaggio di Giogio Franchini e musiche di Daniele Sepe e di una «sigla finale» cantata da quel bardo della Milano ai margini che è stato Enzo Jannacci.

Spettacoli

MACRO

Oscar Cosulich

A un angolo della strada un barbone raccoglie le sue misere cose, contenute in due sacchetti di plastica, indossa una palandrana e fa per andare da qualche parte, poi si ferma, se la toglie, la ripiega e si guarda intorno incerto sul da farsi. Alle sue spalle, trionfalistico, un cartellone promozionale inneggia all'Expo, mentre tutto intorno a lui passano persone più o meno indaffarate che non lo degnano di alcuna attenzione: per loro è «invisibile». È questo l'inizio di «Let's go», nuovo film di Antonietta De Lillo che, a partire dall'11 maggio comincia il suo tour nelle città italiane (sarà a Napoli alla Perla il 13 maggio), nell'ambito della campagna «Miseria ladra», promossa dal Gruppo Abele, con il sostegno di Libera e l'adesione di oltre un migliaio di realtà del sociale e del volontariato, laico e cattolico.

Il film racconta la vicenda di Luca Musella, vecchio amico della regista, fotografo le cui opere sono arrivate in copertina di riviste come «L'Espresso» e «The Economist», collaboratore delle principali agenzie del settore, co-autore di una lunga intervista video a Giorgio Bocca e scrittore. «Ero l'uomo "Mullino Bianco"», commenta Musella con ironia nel film, «sposato con tre figli, tutto andava per il meglio nella mia vita». «Poi ho fatto degli investimenti sbagliati, la mia situazione è precipitata e, con la

Il cast
Le musiche di Daniele Sepe, fotografia di Piperno

crisi economica, è finito anche il mio matrimonio. Mia moglie ha detto che non mi sopportava più: non posso darle torto, perché non mi sopportavo più nemmeno io».

Musella, napoletano, con la crisi si è trasferito a Milano sperando di riallacciare i vecchi rapporti professionali, ma ora è uno dei nuovi poveri. Una realtà questa che, con 10 milioni di persone che vivono in povertà relativa e 6 in condizioni di povertà assoluta, rappresenta un quarto della popolazione del nostro Paese.

«C'è una storia umana e di relazioni, dietro a questo film - spiega Antonietta De Lillo - Luca è un mio amico da anni, un collaboratore che in passato ha lavorato con me. Nonostante le sue disavventure, non ci siamo mai persi di vista e io l'ho visto scivolare via con grazia, senza parlarne più di tanto». «A un certo punto pensava addirittura di fare un film su di me, sulla mia difficoltà a tornare al cinema di finzione, visto che dal «Resto di niente» a oggi sono passati ormai dieci anni», confessa la regista, «quando ci siamo incontrati, ho capito però che dovevamo fare il contrario, così ho girato la macchina da presa verso di lui e Luca ha avuto la generosità di mettersi a nu-



Gli invisibili Luca Musella in un momento del film e, a sinistra, il musicista Daniele Sepe, autore della colonna sonora. In basso, la regista Antonietta De Lillo

Dietro l'obiettivo

«Così racconto la crisi dalla parte degli ultimi»

Antonietta De Lillo regista di «Let's go», la storia vera di un fotografo di successo diventato un nuovo povero

do». Il film nasce così, dagli incontri tra i due amici e la collaborazione di uno staff tecnico di rilevanza assoluta, dalla direzione della fotografia del regista Giovanni Piperno alla colonna sonora di Daniele Sepe, dal «voice over» di Roberto De Francesco (chiamato a interpretare un testo scritto dallo stesso Musella), fino al montaggio di Giorgia Franchini. Soprattutto, il film ha coinvolto in prima persona Musella perché, spiega De Lillo, «ho smesso di fare la fotografia e mi sono avvicinata al cinema perché non mi piaceva lavorare da sola: il «cinema partecipato» è nel mio Dna».

In circa tre settimane di riprese si è così messa insieme una enorme quantità di girato, che ha richiesto circa un anno e mezzo di post-produzione per «trovare la giusta misura» e trasformarsi in 34 minuti di un film che «abbatte



Miseria ladra
Sul set la vicenda di Luca Musella, dagli investimenti sbagliati al matrimonio fallito

la distinzione tra cinema della finzione e cinema della realtà», come spiega la regista.

«Luca non è solo «attore» del film in quanto suo protagonista, ma ne è anche autore - puntualizza De Lillo - in «Let's Go» ci sono due punti di vista: quello dell'intervista a Luca, che si racconta come in una cronaca e quello di Luca autore del testo, che abbiamo messo in scena e rende visibili le sue sensazioni ed emozioni». «Questa dicotomia è rispecchiata anche dal punto di vista visivo», conclude l'autrice, «c'è il punto di vista mio e di Giovanni Piperno e quello di Luca, cui abbiamo affidato una piccola telecamera perché raccontasse in modo più caldo e meno pulito del nostro. La meravigliosa sequenza iniziale, ad esempio, è stata girata proprio da Luca ed è la perfetta chiave di lettura di tutto il film».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amarcord

Testi

ANTONIETTA DE LILLO E IL SUO DOC «LET'S GO»

Nel conflitto, vite invisibili allo sguardo

Giovanna Branca
ROMA

Un uomo anziano, un vagabondo, va avanti e indietro per una strada affollata di Milano. Appoggia la giacca, la riprende, poggia di nuovo le sue cose, senza meta né niente da fare. Intorno a lui, la gente passa come se non esistesse. Inizia così *Let's go*, il documentario di Antonietta De Lillo, che verrà proiettato nelle principali città italiane dopo aver esordito al Festival di Torino. «La scena iniziale è molto forte, mi fa sempre una grande impressione rivederla», racconta la regista. «Non è stata pensata, ci è capitato spesso di assistere a scene simili, ma scopre la realtà che noi siamo diventati: invisibili gli uni agli altri».

L'invisibilità è la condizione in cui si è trovato Luca Musella, amico di Antonietta De Lillo che ha raccontato di essere scivolato: «da una realtà borghese a una di sottoproletariato, anzi di extracomunitario clandestino». Fotografo affermato, marito e padre di tre figli, Luca spiega che un investimento sbagliato lo ha portato a perdere tutto, compreso il suo matrimonio. Recatosi a Milano nella convinzione di poter rispolverare il suo lavoro di fotografo o la sua esperienza nell'editoria, si è scontrato con la realtà di oggi in cui le agenzie e le

case editrici chiudono una dopo l'altra. «Tutto è iniziato - racconta la regista - perché lui voleva fare un documentario su di me, sulla mia difficoltà nel fare un film. Ma ho pensato che sarebbe stato molto più interessante girare la cinepresa verso la sua storia, sicuramente più emblematica e forte. Luca poteva raccontare la solitudine, la mancanza totale di una rete politica e sociale, ma d'altro canto anche una forma di reazione. Noi siamo spesso governati dal conflitto, dalla rabbia, ma lui è così intelligente da capire che in realtà non vale la pena di arrabbiarsi, e ci propone una strada in cui si può prendere il buono delle situazioni».

Ma ci sono due Luca, o meglio due registri con cui si racconta e ci viene raccontato, così come due sono i



Luca, fotografo che scivola da una realtà borghese a una di miseria e sottoproletariato

mondi che ha conosciuto. «Abbiamo scelto che le scene di Milano fossero girate da Luca stesso - spiega De Lillo - per cui abbiamo preso una piccola cinepresa e gliel'abbiamo affidata. Da una parte ci sono le immagini molto curate di Giovanni Piperno (il direttore della fotografia), e dall'altra la sensibilità e uno sguardo che è proprio quella di Luca: una soggettività e un'oggettività». E due sono le voci narranti: quella del protagonista che parla alla camera della sua storia «in presa diretta» e il testo di una lettera scritta da lui in cui si rivela a un livello più intimo. L'intento, per la regista, è di «rendere visibile ciò che è invisibile: la nostra interiorità». Ma soprattutto, di testimoniare «la sua dignità» e la sua capacità di reagire. «Lui fa di tutto per non soccombere, e cerca una strada. Volevamo mostrare come si può essere invisibili, ma allo stesso tempo rialzarsi e trovare una comunità che ti accoglie. Luca ha avuto l'intuizione di finire in un'altra società, sicuramente più povera, che però lo vede, lo accoglie umanamente».

Sono le persone che lo circondano, che hanno i suoi stessi problemi e con cui dice di aver scoperto un nuovo tipo di rapporto umano. Antonietta De Lillo afferma di non aver voluto puntare il dito sulla società in cui siamo invisibili gli uni agli altri: «questo deserto e questa incapacità di aiutare deriva dal fatto che tutti noi siamo talmente impegnati in una sopravvivenza individuale che non vediamo chi cade». Parlando di Luca, la regista cita il gramsciano pessimismo della ragione ed ottimismo della volontà. Ma se a livello individuale la sua risposta è una possibile soluzione, si sente il peso del vuoto di una dimensione politica in cui si poteva ancora odiare gli indifferenti.

Prime film

“Forza maggiore”, anatomia di una famiglia

In sala anche “Leviathan”
sulla Russia di Putin
e “Cake”, con la Aniston
in un ruolo drammatico

FRANCO MONTINI

PREMIO della Giuria per la sezione “Un certain regard” all’ultimo festival di Cannes, approda sugli schermi **Forza maggiore**, grande film sulla crisi di una famiglia apparentemente perfetta in un turbinio di sentimenti più drammatici di una valanga. Un desolante affresco della Russia di Putin, segnata da una corruzione imperante, è invece **Leviathan**, dove realismo e metafora si mescolano con un’iconografia raffinata e inusuale. Due le proposte dagli Usa: **Cake**, con Jennifer Aniston in un ruolo insolitamente drammatico, e **The Gunman**, dove l’elemento più convincente è Jasmine Trinca. Fra le novità anche tre titoli italiani: **La voce-Il talento può uccidere** di Augusto Zucchi, con Rocco Papaleo nel ruolo di un imitatore di talento assoldato dai servizi segreti; **Mi chiamo Maya** di Tommaso Agnese, storia di un’adolescente che fugge di casa in cerca di libertà e **Let’s go** di Antonietta De Lillo sulla storia di Luca Musella, fotografo di successo diventato un clandestino nel proprio paese. Infine, per i bambini, l’animazione **Doraemon-Le avventure di Nobita e dei 5 esploratori**, ennesima avventura del celebre gatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Avengers Age of Ultron 55.274 spettatori 414.551 incasso 74 sale	Se Dio vuole 19.317 spettatori 132.438 incasso 49 sale
Mia madre 13.609 spettatori 91.653 incasso 48 sale	Adaline L'eterna giovinezza 10.424 spettatori 69.224 incasso 30 sale
Ritorno al Marigold Hotel 8.049 spettatori 56.183 incasso 22 sale	Cobain Montage of Heck 4.463 spettatori 55.939 incasso 21 sale
Child 44 Il bambino n. 44 6.970 spettatori 50.343 incasso 21 sale	Samba 7.166 spettatori 48.516 incasso 22 sale
Run All Night 5.321 spettatori 39.066 incasso 16 sale	Fast & Furious 7 (Furious 7) 5.341 spettatori 36.363 incasso 25 sale

FORZA MAGGIORE



di Ruben Ostlund; con Johannes Bah Kuhnke, Lisa Loven Kongsli, Clara Wettergren, Vincent Wettergren

Drammatico

LA TRAMA

Insieme alla moglie Ebba e ai loro due bambini, Tomas sta trascorrendo una settimana bianca sulle Alpi francesi. Un giorno, mentre il gruppo sta mangiando sulla terrazza di un rifugio, dalla montagna si stacca una valanga. Mentre Ebba e i bambini restano impigliati a tavola, Tomas, colto dal panico, fugge.

DOVE

Eden, Intrastevere, Madison, Quattro Fontane, Tibur, Uci Porta di Roma

SCENA

La valanga assume dimensioni sempre più grandi e spaventose. Ad un certo punto tutto è avvolto in un bianco che impedisce di vedere qualsiasi cosa. Per un momento si teme il peggio.

BATTUTA

"Lui era talmente spaventato che è scappato via". Riferendosi al comportamento del marito, Ebba lo ripete di continuo, ossessivamente, come per liberarsi di un peso.

LEVIATHAN



di Andrey Zvyagintsev; con Alexy Serebryakov, Elen Lyadova, Vladimir Vdovitchenkov, Roman Madyanov

Drammatico

LA TRAMA

Kolia vive in un povero villaggio sul Mar di Barents nel Nord della Russia, con la giovane seconda moglie Lylia e un figlio nato dal precedente matrimonio. Il terreno, dove sorgono la sua casa e la sua officina, è agognato dal corrotto sindaco del villaggio per un progetto di speculazione edilizia.

DOVE

Giulio Cesare, Greenwich, Mignon

SCENA

Kolya e i suoi amici si divertono a sparare per gioco. I bersagli dapprima sono delle bottiglie, poi diventano delle grandi foto di celebri leader sovietici: Breznev, Lenin, Gorbaciov.

BATTUTA

Preoccupata per quanto potrebbe accadere, Lylia dice a Kolia e all'avvocato Dimitri: "Avete deciso di fare guerra a tutta la città?".

THE GUNMAN



di Pierre Morel; -
con Sean Penn, Jasmine
Trinca, Javier Bardem,
Idris Elba

Azione

LA TRAMA Jim è un mercenario, ufficialmente impegnato nella protezione del personale di una ONG, che opera in Congo durante una sanguinosa guerra civile. In realtà Jim è stato incaricato di assassinare un politico locale. Dopo l'agguato, senza neppure poter fornire alcuna spiegazione all'amata Annie, Jim abbandona il paese

DOVE Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Jolly, Lux, Madison, Odeon, Space Magliana e Moderno, Stardust, Starplex, Trianon, Uci Lunghezza, Marconi, Parco Leonardo, Porta di Roma

SCENA L'epilogo della vicenda ambientato in un'arena di Barcellona mentre si svolge un combattimento. Determinante sarà l'intervento di un toro.

BATTUTA *"Per essere uno che ha abbandonato la professione, hai una percentuale piuttosto alta di omicidi", commenta un amico di Jim dopo averlo visto eliminare una quantità di killer.*

CAKE



di Daniel Barnz;
con Jennifer Aniston,
Adriana Barraza,
Anna Kendrick,
Sam Worthington

Drammatico

LA TRAMA In seguito ad un grave incidente stradale, Claire è vittima di sofferenze fisiche e psicologiche. Imbottita di psicofarmaci, Claire si isola da tutto e da tutti, covando una rabbia repressa. Solo la fedele colf messicana le resta accanto. Neppure la frequentazione di un gruppo di sostegno sembra aiutare Claire.

DOVE Cineland, Eden, Fiamma

SCENA Ossessionata da Nina, Claire inizia a sognarla. Nina le appare dolce e splendente accanto al letto: le offre fantasiose torte e la invita a spegnere le candeline, per esprimere un desiderio.

BATTUTA *Nina suona alla porta di casa del marito di Nina e si presenta dicendo: "Non sono una stalker, almeno non in senso tradizionale".*

IL CINEMA

De Lillo e gli esodati “Let’s go” alla Perla

Fa tappa nella sua città Antonietta De Lillo per presentare il suo ultimo film “Let’s go” stasera al cinema La Perla in via Nuova Agnano, 4 (ingresso 4 euro). La regista, in tour per l’Italia per portare in sala il documentario, incontra il pubblico durante le proiezioni delle 19.15 e delle 21. “Let’s go”, prodotto dalla Marechiarofilm, fondata dalla stessa cineasta partenopea, con Rai Cinema e distribuito da Mariposa cinematografica con Miseria Ladra di Libera e Gruppo Abele, è stato presentato al 32esimo Torino Film Festival. Il documentario racconta la storia di Luca Musella, fotografo napoletano noto per aver pubblicato su L’Espresso e The Economist, caduto progressivamente in uno stato di povertà a Milano. La De Lillo mostra una finestra dell’Italia di oggi tra crisi e dignità e l’incapacità da parte del Bel Paese di essere solidali con i cosiddetti “esodati”.

(ilaria urbani)

Info

www.cineteatrolaperla.it





Il fotografo di successo diventato nullatenente

Dopo l'anteprima al festival del Cinema italiano visto da Milano, breve programmazione per il nuovo documentario di Antonella De Lillo, "Let's go". La filmmaker napoletana (autrice tra l'altro del recente ritratto di Alda Merini *La pazza della porta accanto*) sarà domani sera alle 21.30 al Mexico e martedì alle 21.15 al Palestrina per presentare il film che racconta la parabola emblematica di Luca Musella da fotografo di successo a nullatenente. La discesa agli inferi piena di dignità di un uomo che era riuscito a imporsi nel mondo dei media: nato a Napoli nel 1967, negli anni '90 a Milano si era affermato come fotoreporter per periodici di punta come L'Espresso e Sette. Poi, con la crisi, la perdita del lavoro, del negozio, della casa e la disoccupazione. Repliche al Palestrina mercoledì 13 alle 20 e giovedì 14 alle 19.30. (Simona Spaventa)

La Repubblica

26 aprile 2015



IL DOCUMENTARIO

“Let’s go”, ascesa e declino di un grande fotoreporter

Da fotografo di successo a nullatenente. È una discesa agli inferi della povertà che colpisce perché racconta la storia di un uomo come noi, un borghese un tempo col privilegio di svolgere un lavoro intellettuale e artistico, il documentario *Let’s go*, nuovo lavoro di Antonietta De Lillo in programma oggi alle 19 all’Oberdan per il festival “Il cinema italiano visto da Milano” alla presenza della regista e del protagonista. Presentato al Torino Film Festival, dà voce a Luca Musella che ricorda il suo intero percorso, dalla Napoli dove è nato nel 1967 alla Milano dove negli anni Novanta era fotoreporter affermato per le principali agenzie, tanto da firmare le copertine di periodici come L’Espresso e Sette. Poi, con la crisi, la perdita del lavoro, del negozio, della casa, e la vita da disoccupato in un sottoscala. (Simona Spaventa)

Cultura

& Tempo libero

Domenica prossima



In cortile Luca Musella si fa tagliare i capelli in viale Monza

«Let's go» la storia vera di una caduta

Autobiografia di una caduta. Questo, in sintesi, il senso del film «Let's Go» (54 minuti) di Antonietta De Lillo, prodotto da Marechiarofilm con Rai Cinema, in visione allo Spazio Oberdan domenica 26 alle 19, nell'ambito del festival «Il cinema italiano visto da Milano». La pellicola racconta la storia (vera) di Luca Musella, anche protagonista dell'opera, 48enne napoletano, fotografo, sposato con tre figli, che alla fine dello scorso decennio, in una fase di cambiamento durante la quale cerca di aprire una libreria a Viterbo, perde i punti di appoggio pro-

fessionali, si ritrova senza lavoro e vede anche sgretolarsi il matrimonio. Così Musella approda a Milano in cerca di una rigenerazione: «Frequentavo Milano molto tempo fa, quando lavoravo per l'agenzia fotografica Grazia Neri — ricorda —, mi era rimasta l'impressione di una città dove fosse facile trovare una fonte di reddito, ma non è andata così. Il mercato era crollato

Ex fotografo

«Mi era rimasta l'impressione che qui fosse facile trovare un lavoro»

e non c'era più spazio anche per uno come me che aveva realizzato copertine per *L'Espresso*, *Sette* o *L'Economist*. Musella si stabilisce in un piccolo appartamento in viale Monza

(«Più che altro un sottoscala»), cerca un'occupazione dopo l'altra, ma nulla: «Ho fatto domanda persino per consegnare la lattuga a domicilio, ma sembra che alla mia età si sia troppo vecchi per qualunque cosa». Tre giorni la settimana lavora in diversi mercati milanesi con un banco improvvisato («Posso vendere attrezzi da ferramenta come oggetti per la casa o vestiti, dipende da quello che riesco a trovare»), conduce una vita dignitosa, sebbene riuscire a racimolare ogni giorno i soldi per le necessità primarie sia un'incognita. «La mia condizione è quella di un immigrato clandestino», riassume con lucidità. Antonietta De Lillo, anch'ella napoletana, commenta: «Luca è un combattente, lo so, è un mio amico, e ha molte risorse. Alcune scene del film le ha girate lui». La maggior parte della pellicola è ambientata nel quartiere più multietnico della città, quello di via Padova, dove vive Musella. «Qui non mi sento un estraneo — dice —, molta gente condivide la mia condizione. Questa zona è stata per me un campo di atterraggio». Ma come ripartire? Riflette: «Dipende dalla politica, dalla capacità di trovare soluzioni per rimettere in gioco nel mondo del lavoro, nella società, persone come me». Caduta, atterraggio, risalita.

Matteo Speroni

APPUNTAMENTI

INCONTRO

Oggi alla Casa della Cultura Paolo Maddalena interviene sul tema «Il territorio bene comune degli italiani. Proprietà collettiva, proprietà privata e interesse pubblico».

Via Borgogna 3, ore 18, ing. lib.

READING

Alla Feltrinelli oggi Gabriella D'Ina legge e commenta il romanzo di Marco Missiroli «Atti osceni in luogo privato» (Feltrinelli).

Piazza Piemonte 2/4, ore 18.30

CINEMA D'ESSAI

Oggi per la rassegna Essai proiezione nelle sale Uci Cinemas di «Hungry Hearts» di



GUAPPECARTÒ

Oggi al Ligerà i Guappecartò presentano il loro album «Rockamboles». Con gli Ottavio Richter (nella foto) *Via Padova 133, ore 21*

DOCUMENTARIO

Stasera al Cinema Mexico proiezione del documentario di Antonietta De Lillo «Let's Go». La regista sarà presente in sala. *Via Savona 57, ore 21.30*

Corriere della Sera **Martedì 19 Maggio 2015**

TEMPO LIBERO | 21
ML



DRAMMATICO



Let's go

Bellissimo documento, più che documentario, di Antonietta De Lillo che racconta l'ingresso nel regno dei poveri di un famoso fotografo, Luca Musella, retrocesso socialmente. In prima persona dolorante identikit di un caso come molti: un uomo lì vale tutti e tutti lo valgono (Sartre). Da vedere
Mexico

C'NEVA

PRIMA VISIONE ★ DA NON PERDERE ▲ INTERESSANTE ▼ INUTILE

LE PRIME

■ CAKE

di Daniel Barnz (92 min)

Ha avuto un incidente, il suo corpo non le dà che dolori, ma sono le ferite interne quelle che le rendono la vita più difficile. E quando Nina, una compagna del gruppo di supporto, si uccide, Claire (Jennifer Aniston) entra in un tunnel depressivo molto pericoloso. Filmone grondante buoni sentimenti e riflessioni profonde sulla vita, *Cake* sembra fatto apposta per accreditare Aniston al cinema drammatico. Operazione abbastanza insensata anche se i premi sono puntualmente arrivati.

■ DORAEMON IL FILM - LE AVVENTURE DI NOBITA E DEI 5 ESPLORATORI

di Shirofuku Yakuwa (109 min)

Il nuovo film tratto dai manga di Fujiko F. Fujio racconta la storia di Nobita e del suo desiderio di avere un cane. Per averlo dovrà superare i divieti materni, ma il suo contributo alla riuscita dell'avventura nella giungla sarà determinante.

■ FORZA MAGGIORE

di Ruben Östlund (118 min)

Alpi francesi, cielo sereno, paesaggio mozzafiato: sembra una vacanza perfetta, ma ci vuole poco per trasformarla in un incubo. Una signora sembra volesse abbattere sulla terrazza dove Tomas e famiglia stanno riposandosi e il capofamiglia se la dà a gambe senza pensare ad altro che a salvarsi. Vittà, panico, tradimento? L'unione familiare va in pezzi e il film osserva freddamente il suo sgretolamento e i tentativi di ricomposizione. Presentato con successo a Cannes 2014.

■ THE GUNMAN

di Pierre Morel (115 min)

Agente segreto (Sean Penn, in un ruolo normalmente affidato a Liam Neeson) ossessionato dal suo passato ripara in Congo, dove lavora in una ong e si innamora di una cooperante (Jasmine Trinca). Naturalmente il passato ritorna anche armato di mitra, ma Jim sventa l'attentato senza troppe difficoltà. E a questo punto sono i mandanti a doverci preoccupare.

▲ LET'S GO

di Antonietta De Lillo (55 min)

Luca Musella è un fotografo. Negli anni ottanta le sue foto erano copertine dell'*Espresso* e di *Sette*, ma poi le vicende della vita l'hanno portato ad alimentare la categoria dei cosiddetti "nuovi poveri". Ridotto a vivere in un sottoscala, Luca non ha rinunciato a ragionare, né a scrivere: Antonietta De Lillo ne fa un ritratto partecipe e preciso, mescolando le proprie immagini alle sue e raccontando le strategie di resistenza di un uomo che non recrimina e affronta con dignità e paradossale ottimismo la sua condizione. In concorso a Torino 2014, è un documentario che offre carne, sangue e sentimenti ai discorsi sulla crisi economica.

TUTTOMILANO

Il festival



Giro del mondo con i film

Rush finale per il Festival del cinema africano, d'Asia e d'America latina, con tanti film da non perdere. Giovedì 7, in *Maurice à Paris* (nella foto) del maestro haitiano Raoul Peck (San Fedele, ore 21.15) la distruzione del terremoto fa implodere una coppia altoborghese chiusa nella sua villa in rovina. Sempre in concorso, venerdì 8 c'è *The Monk*, primo film indipendente bimano dopo 50 anni (San Fedele, ore 21.15), mentre al Mudec per la rassegna dei classici africani restaurati da Martin Scorsese il cult honor egiziano *Al Momin* (*The Mummy* (1969)). Sabato 9 all'Obelisco, alle 20.30, premiazione e proiezione dei vincitori, madrina della serata Malika Ayane, mentre domenica 10 al San Fedele alle 17 ci si divide con *Le crocodile du Botswangwa*, commedia sul calcio di Fabrice Eboué e Lionel Stokette, seguita a ruota da *Gael Garcia Bernal*, difensore dei coltivatori di tabacco contro le multinazionali nell'Argentina *El ardor* di Pablo Fendrik e da *Still the Water* della giapponese Naomi Kawase, già a Cannes, inno alla vita di due sacerdoti dominati dalla violenza della natura. (s.s.p.)

● INFO www.festivaldelcinemaaficano.org

IN SALA

▲ LE STREGHE SON TORNATE

di Alex de la Iglesia (112 min)

José (Hugo Silva) organizza una rapina a un Compro oro per pagare l'avvocato e chiedere l'affidamento congiunto del figlio, il suo compare Tony (Mario Casas) vuole emanciparsi dal ruolo di sex slave cui la bionda fidanzata manager l'ha consegnato e i poliziotti che li inseguono fanno un bilancio della loro vita e scoprono il sottobosco affettivo della solidarietà maschile. Quando la banda in fuga arriva a Zugarramatz nei Paesi Baschi, la ganghera commedia sociale si trasforma in un farsesco horror citazionista dove i maggiori incubi maschili prendono forma reale e tutte le signore, a partire da Carmen Maura che organizza

19

▲ LET'S GO

di Antonietta De Lillo (55 min)

Luca Musella è un fotografo. Negli anni ottanta le sue foto erano copertine dell'*Espresso* e di *Sette*, ma poi le vicende della vita l'hanno portato ad alimentare la categoria dei cosiddetti "nuovi poveri". Ridotto a vivere in un sottoscala, Luca non ha rinunciato a ragionare, né a scrivere: Antonietta De Lillo ne fa un ritratto partecipe e preciso, mescolando le proprie immagini alle sue e raccontando le strategie di resistenza di un uomo che non recrimina e affronta con dignità e paradossale ottimismo la sua condizione. In concorso a Torino 2014, è un documentario che offre carne, sangue e sentimenti ai discorsi sulla crisi economica.

TUTTOMILANO

Al Gloria c'è "Let's go" Fotografo contro la crisi

COMO

Una proiezione speciale allo Spazio Gloria di via Varesina 72 stasera alle 21, organizzata dal Circolo Arci Xanadù con il Coordinamento Libera di Como. Sullo schermo c'è "Let's go", film indipendente diretto da Antonietta de Lillo (ingresso a 5 euro).

La cineasta napoletana ha realizzato un toccante ritratto. Il protagonista è Luca Musella, fotografo, operatore, scrittore, «oggi esodato professionalmente ed emotivamente». «L'uomo ripercorre la propria vita - spiega la regista - in un testo-lettera da lui scritto e in un viaggio reale e ideale attraverso l'Italia, da Napoli, sua città natale, a Milano, il luogo della sua nuova esistenza. Le immagini e le parole si confrontano continuamente con il testo della lettera, in un linguaggio in bilico tra l'immediatezza del racconto e la rifles-

sione della parola scritta. Musella, insieme alle persone che popolano il suo mondo, diventa portavoce di una condizione universale, specchio del nostro Paese nell'era della crisi ma soprattutto emblema di una sensibilità letteraria in grado di leggere al di là del reale per suggerire alcuni possibili antidoti».

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la Film commission Lombardia e la Film commission Campania e in fase di scrittura si è avvalso della collaborazione del corso di sceneggiatura di Massimo Gaudioso alla Scuola Gian Maria Volonté.

La regista si è segnalata come autrice di un altro documentario di grande impatto emotivo e meritato successo, "La pazza della porta accanto", una lunga e toccante conversazione con Alda Merini. ■ **A. Bru.**



La Provincia

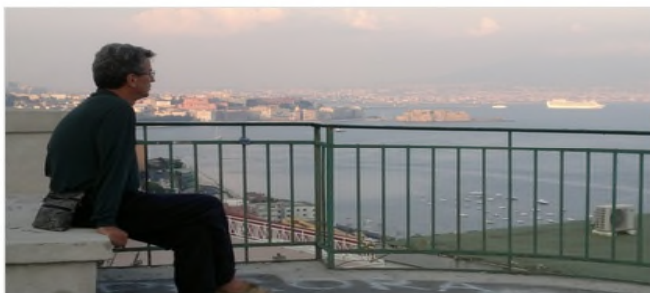
🏠 Como Cintura Lago Cantù Erba Olgiate e Bassa Cronaca Economia Sport Spettacoli Eventi C

docente di Storia moderna all'Università Cattolica di Milano, e **Eugenia Bianchi**, storica dell'arte e curatrice della mostra *Pane e vino* in cattedrale.

<http://www.ccpaolosesto.it>

LE PROIEZIONI SPECIALI DELLO SPAZIO GLORIA

Via Varesina 72, ore 21, biglietti a 5 sacchi (ingresso riservato ai tesserati Arci)



Let's go (Italia, 2014, 55 minuti) di **Antonietta De Lillo** con **Luca Musella**, **Elizabeth Cristina Almeida**, **Vincenzo Arvanno** e **Brahim Ati Baha**

Luca Musella è stato un fotografo di un certo successo, più o meno ai tempi della Milano da bere: le sue istantanee hanno illustrato le copertine de L'Espresso, di Sette, anche di alcune riviste straniere. Ha messo su famiglia, ha investito in un paio di attività a metà fra l'intellettuale e il commerciale, e poi è arrivata la crisi, che si è portata via il lavoro, il negozio, la famiglia, la casa. Oggi Luca vaga per le strade di Milano campando di lavoretti occasionali e frequentando i "sottoproletari" come (è diventato) lui.

<http://www.spaziogloria.it>

«Let's go» stasera in Auditorium

Arriva stasera alle 21 in Auditorium di Piazza Libertà «Let's go» della napoletana Antonietta De Lillo: a pochi mesi dal successo de «La pazza della porta accanto», film-documentario su Alda Merini, Mariposa Cinematografica distribuisce il nuovo lavoro della regista, presentato al 32° Torino Film Festival.



Antonietta De Lillo



Il Centro

14/05/2015

Pickanews

let's go di antonietta de lillo



Ricerca avanzata



Ritorna ai risultati



sfogliare la rivista



Il Centro

- Numero : 150514
- Data di elaborazione : 14/05/2015
- Data di uscita : 14/05/2015
- Pagina : 37
- Frequenza : Quotidiano
- Tema : Attualità regionale
- Tipo : Stampa regionale



“ ... vittima degli abusi di un sacerdote. ... a Milano ” Let's go "Regia: Antonietta De Lillo . Documentario. La storia di Luca Musella, fotografo, documentarista, scrittore e librario privato di tutto dalla crisi e ... , portavoce di una condizione di povertà sempre più diffusa. Voto 7.5 MAD MAX: FURY ROAD " 3D ore 21.30 IL ... ”

L'EVENTO

INDIPENDENTI E CAMPIONI UN ANNO DI FILM DA (RI)VEDERE

"IL CINEMA ITALIANO VISTO DA MILANO": OTTO GIORNI
DI PROIEZIONI, INCONTRI CON I REGISTI, MOSTRE E RETROSPETTIVE
di Luca Mosso

Nella foto grande *Index Zero*,
di Sportiello, sotto da sinistra
La lunga estate del '43
di Vancini, *Noi e la Giulia*
di Leo, *Il giovane favoloso*
di Martone e *Pitza e datteri*
di Kamkari

È generalista e un po' eclettico il "Cinema italiano visto da Milano" (Oberdan, Mic e Area Metropolis 2.0, dal 19 al 26 aprile) di quest'anno, con i film indipendenti che si confrontano con uno dei campioni d'incasso della stagione, l'eccentrico *Italiano medio* di Maccio Capatonda, già definito "il primo film comico sul renzismo", *Latin lover* di Cristina Comencini e recuperi di stagione come il capolavoro *Torneranno i prati* di Ermanno Olmi, l'ottimo *Il giovane favoloso* di Martone e gli interessanti

Dove e quando

DA GIOVEDÌ 19
"Il cinema italiano visto
da Milano"
da giovedì 19 a domenica 26
Oberdan, viale Vittorio Veneto 2
Mic, viale Fulvio Testi 121
Area Metropolis 2.0, via
Oslavia 8, Paderno Dugnano
info: tel. 0287242114
civm.cinetecamilano.it
info@cinetecamilano.it





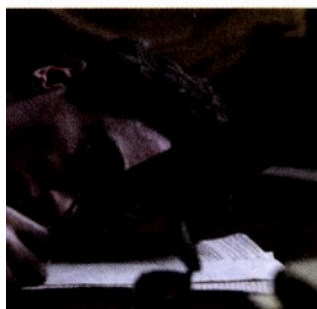
I volti dell'arte raccontati dalle immagini

Il Teatro dell'arte rinnovato (venerdì 17 l'inaugurazione) accoglie la quinta edizione del festival "Cinema e arte": da lunedì 20 a sabato 25, organizzato da Brera e Trienna-

le e a cura di Francesca Alfano Miglietti, Laura Lombardi, Elisabetta Longari e Laura Trisorio. In programma 16 film, per lo più ritratti di artisti (o autoritratti, come *Rebecca Horn: Moon Mirror Journey*), scelti senza pregiudizi disciplinari (ci sono *John Cage. Journey in Sound*, che ragiona sulla musica, e *Le siècle de Cartier-Bresson* sulla

Viale Alemagna

fotografia) né rigidità curatoriali. La scelta spazia da Salvador Dalí, che il francese Levy-Kuentz analizza nelle sue contraddizioni, a Piero Manzoni, raccontato da Andrea Bettinetti con rarissime immagini dell'artista, fino all'arte partecipativa di Thomas Hirschhorn che trova un'indispensabile documentazione audiovisiva del suo *Gramsci Monument* a New York. I film sono in versione originale, il 20 e il 21 con traduzione simultanea. (l.m.)



Hungry Hearts di Costanzo e *Noi e la Giulia* di Alessandro Leo dal libro di Fabio Bartolomei. In concorso sembra interessante *Index Zero*, di inusuale, per il cinema italiano contemporaneo, impianto distopico: l'esordiente Lorenzo Sportiello immagina che nel 2035 una giovane coppia non esisca un indice di sostenibilità sufficiente per entrare negli Stati Uniti d'Europa e che cerchi di farlo clandestinamente. Più consueti gli intrecci di *Short Skin*, delicato racconto di formazione firmato da Duccio Chiarini, e *Border* di Alessio Cremonini, che racconta due ragazze in fuga dalla Siria incastrate tra governativi e ribelli. Tra i documentari tornano i nomi noti: Marco Bechis firma con Caterina Giorgia *Tutte le scuole del regno*, incuriosita attenta e preoccupata nelle scuole della Vucciria a Palermo; Antonietta De Lillo in *Let's Go* ritrae il fotografo Luca Musella nella sua sfortunata traiettoria esistenziale e Gianfranco Cabiddu si dedica a De André in *Faber in Sardegna*. La retrospettiva, intitolata "Milano città aperta", è



dedicata alla Liberazione (con mostra fotografica all'Oberdan). Tra i film, *La lunga estate del '43* di Vancini, *Il generale della Rovere* di Rossellini e il poco noto *Giorni di furore*, documentario di montaggio (alla moviola il grande Serandrei) firmato dal partigiano torinese Gianni Dolino. Infine una segnalazione per quelle che potrebbero essere le sorprese del festival: *Pitza e datteri*, commedia interetnica girata a Venezia da Fari-borz Kamkari, e *Eva Braun* di Simone Scafidi, che conferma la sua fama di estremista con un film dove il potere si associa al sesso e all'umiliazione di sé. Tutti i film o quasi sono accompagnati dagli autori: una buona occasione di confronto e convivialità per il pubblico milanese. ●